

INFORMATORE

della Parrocchia S. Cristoforo in OSSONA
Decanato di Magenta - Zona pastorale IV - Diocesi di Milano

SETTEMBRE 2021



Se ogni anno settembre è il mese della ripresa, quest'anno è della **RICOSTRUZIONE!**

Ci proviamo a far risorgere le iniziative comunitarie che avevamo promosso fino al 2019.

Purtroppo il tunnel della pandemia continua e non si riesce a vedere la luce, se non sperando nei vaccini.

A livello pastorale questo prolungarsi dei divieti ci procura tanto male. Pensavamo di tenere accesa la fiammella per poi a settembre riaccendere la caldaia, ma non siamo sicuri, anche se impegneremo ogni sforzo per ritornare alla normalità.

In questo mese ci sono gli anniversari di matrimonio, la festa di riapertura dell'oratorio (che è sempre stato aperto anche ad agosto), la Cresima dei ragazzi che iniziano la prima media.

Riprendiamo la celebrazione della messa domenicale delle 9,45 alla quale sono invitate le famiglie dei ragazzi della iniziazione cristiana.

Mese di conclusione dell'estate ed inizio autunno, tempo di vendemmia dell'uva.

La Madonna è particolarmente venerata, con la ripresa del ciclo delle feste mariane, ad iniziare dalla **Natività di Maria (8 settembre)**, a cui segue il **Nome di Maria (12 settembre)** e la **Madonna Addolorata (15 settembre)**.

Riprende l'anno scolastico e catechistico. Speriamo di viverlo sempre in presenza e senza interruzioni, permettendoci di fare un percorso lineare.



NUOVO ANNO PARROCCHIALE

Mai stato così difficile come in questi due anni! Si tratta di ricostruire il tutto mettendo pietra su pietra, riprendere ogni iniziativa nella speranza di portarle a compimento.

Vogliamo individuare alcuni criteri di azione, cioè il binario sul quale far correre il treno parrocchiale.

COMUNICAZIONE – È fondamentale far circolare le notizie e le informazioni degli eventi sia tra i volontari parrocchiali che tra i fedeli. Chi è informato si sente coinvolto altrimenti gira a vuoto!

Noi lo facciamo con l'Informatore, la radio, gli avvisi in chiesa e il sito internet.

RICOSTRUZIONE – Intendiamo riprendere in mano il calendario precedente la pandemia e riproporlo, nell'ambito di ciò che è permesso.

Non adeguiamoci al minimo, occorre avere il coraggio di rilanciare. La Parrocchia deve essere presente ed incisiva.

Abbiamo pertanto bisogno di ulteriori volontari. Chi può, faccia qualcosa nell'ambito in cui si sente più portato.

Se riusciremo saremo stati bravi!

CONVINZIONE – Non vogliamo fare la fotocopia del passato ma cogliere l'occasione della crisi per risorgere con più convinzione:

- nella fede in Dio
- nella appartenenza alla Chiesa
- nella amicizia all'interno della comunità
- nello spirito di servizio.

Coscienti di lottare per la buona battaglia, schierati dalla parte del bene per la comunità.

Anche le associazioni devono riprendere le attività e rimettersi in rete.

Teniamo aperte le nostre chiese al culto ed i nostri ambienti per i momenti educativi e ricreativi.

Occorre essere anche creativi nel senso di avere nuove idee, suggerimenti, fare tentativi, creare nuove tradizioni, suscitare occasioni di ritrovo.

I numerosi ambienti parrocchiali ben tenuti sono di supporto alla vita della comunità.

CALENDARIO PARROCCHIALE

LUNEDÌ	6 SETTEMBRE	• INIZIO ANNO SCOLASTICO ALLA SCUOLA D'INFANZIA BOSI
MERCOLEDÌ	8 SETTEMBRE	• NATIVITÀ DI MARIA • INIZIO ANNO PASTORALE DIOCESANO
DOMENICA	12 SETTEMBRE	• ANNIVERSARI DI MATRIMONIO
DOMENICA	19 SETTEMBRE	• FESTA DELL'ORATORIO CON APERTURA DELL'ANNO ORATORIANO
DOMENICA	26 SETTEMBRE	• CRESIMA
SABATO DOMENICA	25 SETTEMBRE 26 SETTEMBRE	• RACCOLTA VIVERI IN FAVORE DELLE INIZIATIVE DELLA CARITAS

CRESIMA

La Cresima dei nostri ragazzi che iniziano la preadolescenza in prima media interpella tutti noi sulla Cresima ricevuta.

- Ci ha donato lo Spirito Santo che è la forza di Dio. Siamo convinti, come San Paolo, che quando siamo deboli, di fronte al mondo, è allora che siamo forti della forza di Dio.
- Ci ha inserito, ancor più del Battesimo, nella Chiesa, nostra madre. Questo ci esorta a vincere l'individualismo, credere nella comunità, riprendendo a partecipare assiduamente alla messa domenicale.
- Ci ha incaricato di rendere visibile il Cristo nel mondo, che ora ha le nostre mani, la nostra bocca, i nostri piedi per continuare la sua opera buona nel mondo.

La Cresima non è una medaglia che abbiamo ricevuto per gloriosi meriti, ma un fuoco che brucia dentro di noi e ci spinge ad uscire da noi stessi.

MESSA DELLE FAMIGLIE

È un impegno quello della triplice celebrazione della messa alla domenica mattina, ma è stata una scelta obbligata dal Covid, per distribuire meglio i fedeli nelle varie messe.

Ci siamo accorti in seguito che è una opportunità per il percorso annuale delle famiglie coi genitori, e non solo per i ragazzi. Ecco perché dalla prima domenica di settembre la rilanciamo.

È una Messa adatta ai ragazzi con canti e gesti liturgici previsti per le messe con forte presenza di ragazzi. Invitiamo quindi le famiglie a questo appuntamento domenicale in chiesa.

Esortiamo pure ad infoltire il coretto dei ragazzi cantori e dei chierichetti.

NUOVO ANNO ORATORIANO

In estate abbiamo riaperto l'oratorio al pomeriggio e alla sera. È tanto! (anche nel mese di agosto quando la quasi totalità degli oratori sono chiusi).

Ora vogliamo riprendere l'apertura pomeridiana per gli studenti che ritornano da scuola, e in fine settimana anche alla sera, come pure la domenica pomeriggio.

Vogliamo lavorare su alcuni fronti:

- costituire la nuova "COMPAGNIA DELL'ORATORIO" tra gli adolescenti
- suscitare gli "AMICI DELL'ORATORIO" tra adulti e giovani.

A questo scopo fondamentali sono stati l'oratorio feriale estivo pomeridiano e serale ed il campeggio alpino.

Dopo aver abbellito l'atrio, il bar, la cappella e le aule di catechismo, a breve riprenderanno i lavori sulla facciata interna dell'oratorio.

Sogniamo di costruire un portico adiacente il bar e la cucina, che abbiamo rimesso in funzione con nuove attrezzature. Attendiamo il rifacimento globale degli spogliatoi.

Rinnoviamo gli impianti di riscaldamento del bar e della cappella.

Questi interventi migliorativi della struttura fanno del nostro oratorio un luogo autosufficiente per le iniziative, in attesa che un giorno non lontano si veda anche il rinnovo dei campi sportivi.

Un appello quindi ad entrare in oratorio, che fa parte integrante della comunità che si interessa dei propri ragazzi, adolescenti e giovani.

CAMPEGGIO

A parte il tempo parzialmente piovoso, è andato proprio bene, nella località di Foppolo in alta Val Brembana.

Tutti si sono divertiti nella ampia casa che ci ha ospitati, indifferenti alla pioggia persistente dei primi giorni; poi il tempo ha permesso di fare alcune passeggiate.

Gli adulti addetti alla cucina, alla sanità, alla pulizia hanno fatto miracoli per far vivere il campeggio in tempo di pandemia.

Gli educatori ed animatori si sono sbizzarriti a sfornare ogni giorno nuovi giochi comunitari.

I ragazzi si sono molto coinvolti, nessuno girava a vuoto.

Quest'anno ci voleva proprio questa iniziativa tradizionale che ha coinvolto una settantina di persone. Ora facciamo sedimentare i messaggi lanciati in campeggio.

Dopo la chiusura forzata dell'oratorio vogliamo ricostituire una nuova compagnia di adolescenti gioiosi, attivi ed amici.

Terminando il campeggio dicevo ai ragazzi: "il campeggio va bene se, scesi, il giorno dopo ci ritroviamo in oratorio". È quello che è accaduto da ferragosto in poi, quando su loro richiesta, il parroco è venuto ogni sera agostana ad aprire l'oratorio.

È da alcuni anni che non accadeva!

ADOLESCENTI

Accogliamo con favore la proposta della Fondazione Oratori Milanese (FOM) di indire un anno straordinario 2021/2022 per gli adolescenti delle classi superiori.

Sono gli anni delicati e difficili delle scelte di vita. Per questo gli adolescenti vanno aiutati, assistiti, educati.

È lo sforzo che stiamo facendo da anni con un percorso settimanale, che confluisce nell'estate con l'oratorio feriale estivo ed il campeggio.

All'inizio della prima superiore si celebra la festa dei quattordicenni, nell'estate seguente diventano "CAPISQUADRA" e a 16 anni sono "ANIMATORI".

Tutto questo avviene mediante incontri settimanali di gruppo, il dialogo personale, le iniziative aggregative e ricreative, come le grigliate e le feste notturne, in alcune circostanze dell'anno.

A causa del Covid alcune di queste iniziative sono mancate ma attendiamo speranzosi di riprenderle al più presto.

Agli adolescenti chiediamo il servizio diversificato:

- * Animatori domenicali in oratorio.
- * Animatori estivi in oratorio.

- * Animatori in campeggio.
- * Co-educatori coi catechisti dei ragazzi alla domenica mattina.
- * Ministranti in chiesa.

Ringraziamo i giovani educatori e la coordinatrice che collaborano col parroco in questa opera preziosa per il futuro della nostra comunità e della vita stessa degli adolescenti.

CATECHISMO

Su proposta delle catechiste intendiamo porre una modifica alla nostra tradizione, spostando dal sabato mattina alla domenica mattina l'incontro catechistico settimanale dei ragazzi.

Si incomincia con la messa delle ore 9,45, con la presenza delle famiglie dei ragazzi e ragazze delle elementari che poi vengono accompagnati dai catechisti all'oratorio. Le medie invece si ritrovano alle 10,00 in oratorio per confluire poi in chiesa per la messa delle 11,00.

Questo prospetto viene messo alla prova dai fatti e poi verificato.

Con questo vogliamo collegare meglio l'incontro di catechismo con la messa domenicale, che resta il momento più importante.

Vogliamo coinvolgere nel percorso le famiglie ed anche nuovi co-educatori ed animatori che in genere al sabato mattina sono impegnati a scuola.

Per tutto quanto esposto, chiediamo la collaborazione dei genitori, catechisti, educatori, animatori.

SCUOLA D'INFANZIA

La scuola Bosi, dopo quasi 120 anni di attività, riapre ancora una volta i battenti per accogliere i bambini dai 3 ai 5 anni.

E' l'edificio scolastico più antico del paese.

Mai come negli ultimi due anni aveva subito l'onta della interruzione delle lezioni scolastiche. Ma è risorta attiva più che mai! È funzionato anche il Centro Estivo nel mese di luglio.

Anche quest'anno si devono rispettare le regole sanitarie dello scorso anno con l'aggiunta della presentazione del "Green Pass" da parte di tutto il personale che opera nella struttura.

Le classi sono sempre quattro, di cui 2 con il metodo Montessori e 2 con il metodo tradizionale.

Viene garantito il servizio di pre-scuola dalle 7.30 alle 9.00 e di post-scuola dalle 16.00 alle 18.00.

Il nuovo anno si prospetta bene con l'inserimento anche di bambini provenienti dai paesi limitrofi.

Il numero di bambini iscritti ad oggi è di 77. Sono il futuro della nostra comunità!

NELLA FAMIGLIA PARROCCHIALE

ALL'OMBRA DELLA CROCE

- 35) **GORNATI ANTONIO**
(classe 1947) morì il 30 luglio 2021
- 36) **MACCHI MERCEDES**
(classe 1938) morì il 4 agosto 2021
- 37) **TOMEZZOLI MARIA**
(classe 1928) morì il 4 agosto 2021

SPAZIO CARITAS

SABATO 25 E DOMENICA 26 SETTEMBRE
sarà effettuata la
RACCOLTA ALIMENTI SUL SAGRATO DELLA CHIESA
in concomitanza delle messe.
Ringraziamo fin d'ora quanti
vorranno contribuire all'iniziativa.

FESTA DEL 50° ANNIVERSARIO DI SACERDOZIO DEL PARROCO

Nel fine settimana 26-27 giugno 2021, abbiamo festeggiato insieme il Cinquantesimo Anniversario di Ordinazione Sacerdotale del nostro don Angelo. Era il 26 giugno 1971 quando in cattedrale a Milano veniva Ordinato dall'Arcivescovo Cardinale Giovanni Colombo. Dopo i primi anni da giovane prete come coadiutore dell'Oratorio a Bareggio, venne nominato nel 1986 Parroco di Ossona.

Ma il tempo passa in fretta... ed oggi, come allora, con immutato affetto, ci stringiamo intorno a lei, don, per questo importante traguardo. Una presenza discreta, umile ed essenziale che dura da 35 anni, vissuta condividendo le nostre vicende personali e comunitarie.

Anche in questo tempo così difficile che ha visto diradersi e impoverirsi della partecipazione comunitaria, don Angelo non si è risparmiato e, con una grinta ancor più forte di prima, con l'aiuto dei volontari ha saputo rilanciare le attività parrocchiali, essere presente e vicino a tutti soprattutto ai ragazzi in oratorio cercando di infondere loro consigli ispirati alla Parola di Dio.

Viste le innumerevoli restrizioni, abbiamo voluto

festeggiare questo anniversario attraverso ogni singola Santa Messa del weekend. Questo perché si è voluto far passare il messaggio che bisogna ripartire dalla Parola e dall'Eucaristia per rilanciare e scoprire la fede in ciascuno di noi, fonte della nostra vita.

Come Comitato Eventi vogliamo ringraziare tutta la comunità ossonese, nessuno escluso, per la grande partecipazione fisica e spirituale che abbiamo potuto constatare. In particolare, ringraziamo la *famiglia Vergani* (Onoranze Funebri Vergani) per aver addobbato il sagrato e le vie circostanti con le bandierine oltre ad averci offerto la posa dei magnifici drappi e paramenti che abbiamo potuto ammirare sul portone della chiesa e davanti l'altare; inoltre ringraziamo "La casa del fiore" di Norina per averci donato i bei fiori che hanno abbellito e adornato la chiesa in quei giorni di festa.

Cogliamo l'occasione per comunicare che il **17 Ottobre 2021**, normative sanitarie permettendo, organizzeremo la **festa per il 35° anniversario di ministero di Parroco di don Angelo ad Ossona.**

Il Comitato Eventi

UN SANTO AL MESE

SAN GRATO - VESCOVO DI AOSTA . COMPATRONO DI OSSONA

San Grato fu uno dei primi evangelizzatori della Valle d'Aosta nel V secolo. Eustasio protovescovo di Aosta, compagno di sant'Eusebio di Vercelli inviò il prete Grato al Concilio di Milano convocato nel 451 per contribuire alla soluzione del problema delle due nature di Cristo, l'umana e la divina. Grato appose la propria firma su una lettera inviata a nome del vescovo aostano al papa Leone Magno a conclusione di quell'assise.

Morto Eustasio, sulla cattedra episcopale gli succedette Grato. Non si conosce la data della morte di Grato, mentre è nota quella della sua deposizione, il 7 settembre, inserita come tradizionale nei libri liturgici e nel martirologio dove cita: *alla sua lapide funeraria si attribuivano virtù straordinarie, e si diceva, per esempio, che il suo contatto risanasse la repellente e contagiosa malattia della lebbra.* Perciò la pietra venne portata nel locale lebbrosario, dove poteva esprimere al meglio le sue proprietà taumaturgiche; chiuso il lazzaretto, fu collocata nella chiesa di St.Cristophe come reliquia a sé, distinta dalle spoglie del vescovo che erano invece state sistemate in Cattedrale.

La tradizione vuole che il ritrovamento della testa di san Giovanni Battista sia associata a San Grato come spesso appare nell'iconografia popolare. Grato ebbe una visione dal Signore, in cui gli veniva indicata la località segreta della sepoltura del Precursore. Partì da Aosta in compagnia del compagno Giocondo. Durante la traversata verso Gerusalemme si scatenò una gran tempesta, che gettò il terrore tra i marinai, ma Grato, levate le braccia al cielo, fece ritornare la calma all'istante. Giunto a Macheronte, presso le rovine del castello di Erode, un angelo lo guidò, prendendolo per mano e conducendolo al pozzo nel quale ormai da secoli si trovava il capo del Battista. Subito la reliquia salì in superficie e si posò nelle mani protese di Grato.